



Notaio  
Valentina Rubertelli

Allegato "C" all'atto Repertorio N. 47469, Raccolta N. 14823.

STATUTO

dell'Organizzazione di Volontariato

"LEGAMBIENTE REGGIO EMILIA - TUTELA AMBIENTALE - ODV"

Art. 1 - Costituzione, denominazione, sede e durata

E' costituita, ai sensi del Codice Civile, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Organizzazione di Volontariato, senza fini di lucro, denominata: "Legambiente Reggio Emilia - Tutela Ambientale - ODV", con sede legale nel Comune di Reggio Emilia.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dall'Assemblea ordinaria.

Ispira e condivide le sue scelte e finalità ai valori ed ai principi statuari di Legambiente Nazionale, utilizzandone la tessera nazionale quale tessera sociale, che attraverso i propri livelli territoriali, ne promuove l'attività e ne coordina l'iniziativa.

Il Circolo costituisce una base associativa territoriale del Comitato Regionale, territorialmente competente, di Legambiente Nazionale; il circolo gode di autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale e aderisce mediante affiliazione alla Legambiente Nazionale.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività



L'Associazione opera in provincia di Reggio Emilia, in sintonia e nel rispetto delle competenze territoriali di eventuali altri circoli presenti; non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a: \_\_\_\_\_

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281; \_\_\_\_\_
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; \_\_\_\_\_
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale; \_\_\_\_\_
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017; \_\_\_\_\_

in sin- - promozione della cultura della legalità, della pace tra i  
di even- popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; \_\_\_\_\_  
persegue - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e  
e attra- politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti  
esse ge- delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.  
n. 117 e Lgs n. 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle  
i in modo iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di  
ti fina- cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i  
\_\_\_\_\_ gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266,  
dia e al della legge 24 dicembre 2007, n. 244; \_\_\_\_\_  
tilizza- - protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.  
esclu- 225, e successive modificazioni; \_\_\_\_\_  
ccolta e - riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni  
, nonchè confiscati alla criminalità organizzata; \_\_\_\_\_  
ismo, ai - svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle  
\_\_\_\_\_ sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa  
io cul- di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale neces-  
ativo 22 saria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli  
\_\_\_\_\_ scopi istituzionali. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e  
istiche nell'intento di agire in favore di tutta la collettività,  
, anche l'Associazione si propone di: \_\_\_\_\_  
e della \_A. Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; \_  
gene- \_B. Promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa  
\_\_\_\_\_ dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della



vita, favorendo una migliore organizzazione sociale ed una

porto

modifica dei comportamenti individuali e collettivi; \_\_\_\_\_

esclus

C. Promuove esperienze associative fra i bambini, la loro

cultur

partecipazione alla difesa dell'ambiente, favorendo il supe-

J.

ramento di ogni forma di disagio infantile, di discriminazione

dell'u

sociale e culturale; \_\_\_\_\_

valori

D. Persegue la protezione della persona umana, delle specie

rappor

animali e vegetali, dell'ambiente in generale; \_\_\_\_\_

K.

E. Interviene nel campo dell'educazione e della didattica per

L.R.

favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi

tal f

dell'ambiente e di un equilibrato rapporto tra essere umano e

a. e

natura; \_\_\_\_\_

(G.E.

F. E' un'associazione pacifista e non violenta, si batte per

gisla

la pace e la cooperazione fra tutti i popoli al di sopra delle

b. in

frontiere e delle barriere di ogni tipo, per il disarmo totale

dispo

nucleare e convenzionale; \_\_\_\_\_

sensi

G. Si batte per un nuovo ordine economico internazionale,

c. pr

agendo per la soluzione dei problemi ambientali, alimentari,

atte

tecnologici, sanitari, finanziari, culturali dei Paesi in via

guard

di sviluppo, attuando iniziative e promuovendo attività di

d. c

carattere informativo, formativo e di intervento diretto su

terr:

tali realtà, in armonia con i locali programmi di sviluppo; \_\_\_\_\_

idric

H. Lotta contro ogni forma di sfruttamento, di ignoranza, di

lito

ingiustizia, di discriminazione e di emarginazione; \_\_\_\_\_

e.

I. Opera sui temi della conoscenza, della ricerca, del rap-

per

ed una rapporto tra scienza, cultura e lavoro, per rompere le forme di  
esclusione dalla conoscenza, promuovere la diffusione della  
la loro cultura e formare una coscienza scientifica diffusa; \_\_\_\_\_  
supe- J. Favorisce le attività motorie non lesive dell'ambiente e  
nazione dell'uomo, promuovendo lo sport come strumento di conoscenza e  
valorizzazione del corpo, dell'ambiente naturale e del loro  
specie rapporto. \_\_\_\_\_  
ica per K. Svolge attività di vigilanza ambientale ai sensi della  
L.R. 23/89 e successive direttive regionali. Per svolgere a  
problemi tal fine una proficua attività occorre: \_\_\_\_\_  
umano e a. esercitare le funzioni di Guardia Ecologica Volontaria  
(G.E.V.) nello spirito e nel rispetto delle disposizioni le-  
gislative in vigore; \_\_\_\_\_  
te per b. intervenire sul territorio con tutti gli strumenti idonei e  
a delle disponibili per attuare la prevenzione e la repressione ai  
totale sensi delle normative vigenti; \_\_\_\_\_  
onale, c. promuovere, partecipare e collaborare ad attività educative  
ntari, atte a sensibilizzare la collettività sui temi della salva-  
in via guardia delle risorse naturali e dell'ambiente; \_\_\_\_\_  
ità di d. collaborare attivamente con Enti Pubblici già operanti sul  
tto su territorio in particolare per quanto riguarda l'inquinamento  
po; idrico, atmosferico e del suolo, di escavazione di materiali  
za, di litoidi, di polizia idraulica e di salvaguardia della natura; \_\_\_\_\_  
e. collaborare all'organizzazione dei corsi di preparazione  
rap- per aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie; \_\_\_\_\_



f. partecipare ed indire seminari, convegni e dibattiti; _____	e re
g. collaborare con le Autorità competenti per opere di soccorso in caso di calamità naturali o disastri a carattere ecologico e di protezione civile. _____	Euroj zion P.
L. Svolge attività di vigilanza ambientale zoofila, ittica e venatoria nel rispetto delle rispettive normative nazionali e/o regionali. _____	anch tens Paes
M. Valorizza il rapporto tra scuola ed altri soggetti sul territorio, in proprio e in collaborazione con Enti, Istituti, Associazioni, impegnandosi nella costituzione e gestione di centri territoriali per l'educazione ambientale, con funzione di documentazione, di organizzazione di attività educativa, di formazione, aggiornamento e di qualificazione professionale, per studenti, insegnanti ed educatori, di sperimentazione e di ricerca; _____	Le rett e, le ader dipe limi Per
N. Promuove l'elaborazione di una normativa scolastica, anche in collaborazione con altre associazioni, con movimenti, coi sindacati, che renda praticabile e diffusa, nella scuola, la presenza di iniziative di cui allo scopo sociale; _____	proc eser que Non
O. Promuove, elabora, realizza e gestisce iniziative, servizi e progetti nel campo della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale del personale della scuola, in tutte le sue componenti, e di chiunque sia impegnato in attività di cui allo scopo sociale, nonchè tutte le attività necessarie ad esso collegate, secondo quanto previsto dalle leggi nazionali	ad L'A int pre 1.

i; \_\_\_\_\_ e regionali e dalle direttive e regolamenti dell'Unione

di soc- Europea in materia di formazione, riconversione e qualifica-

tere e- zione professionale; \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ P. Promuove programmi di educazione ai temi dello sviluppo,

ittica e anche nell'ambito scolastico, e di iniziative volte all'in-

azionali tensificazione degli scambi interculturali tra l'Italia e i

\_\_\_\_\_ Paesi in via di sviluppo con particolare a quelli tra giovani.

etti sul Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse di-

stituti, rettamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi

zione di e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite

funzione le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri

tiva, di aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori

sionale, dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei

one e di limiti previsti dal Codice del Terzo Settore. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Per il raggiungimento dei fini sociali, utilizza gli strumenti

, anche processuali che ritiene di volta in volta più idonei, quali,

ti, coi esemplificativamente, la presentazione di ricorsi, denunce e

ola, la querele, la costituzione di parte civile nei processi penali. \_

\_\_\_\_\_ Non svolge attività diverse da quelle di solidarietà sociale

servizi ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse. \_\_\_\_\_

namento L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di

n tutte interesse generale, ma ad esse strumentali, secondo quanto

ività di previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore. \_

arie ad \_\_\_\_\_

zionali 1. L'Organizzazione per il perseguimento delle proprie fina-

**Art. 3 - Dipendenti**



lità potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo nei limiti necessari al suo regolare funzionamento ovvero nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare la propria attività. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari.

In caso di assunzione di lavoratori dipendenti, gli stessi avranno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, in conformità a quanto prescritto dall'art. 16 del D.lgs 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del terzo Settore).

#### **Art. 4 - Attività di Volontariato**

1. L'Organizzazione deve avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, in modo prevalente (e comunque nei limiti di cui al precedente Art. 28) di volontari, così come definiti dall'art. 17, c. 2, del D.lgs 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del terzo Settore); i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale dovranno essere iscritti in un apposito registro.

2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite. Sono in ogni caso

vieta

guard

2017

3. L

forma

altro

4. L

utili

ai p

dalle

minaz

conne

2017

1. I

assi

svol

spon

Al

dell

pote

dall

1)

sens

larsi di vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Si applica al ri-  
i al suo guardo la disposizione dell'art. 17, c. 4, del D.lgs 3 luglio  
quali- 2017 n. 117 (Codice del terzo Settore).  
caso il 3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi  
riore al forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni  
altro rapporto di lavoro retribuito.  
stessi 4. Le prestazioni di attività di volontariato possono essere  
ivo non utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto  
di cui ai parametri di impiego di operatori professionali previsti  
n. 81, dalle disposizioni vigenti. Esse non concorrono alla deter-  
D.lgs 3 minazione dei costi di servizio, fatta eccezione per gli oneri  
connessi all'applicazione del comma 2, art 13 DLgs 112 del  
2017.

**Art. 5 - Assicurazione**

iti di 1. I volontari di cui si avvale l'organizzazione devono essere  
efiniti assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo  
ce del svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la re-  
rità in sponsabilità civile verso i terzi.

**Art. 6 - Vigilanza ambientale**

posito Al proprio interno l'Associazione può formare ed avvalersi  
ita in della collaborazione di Guardie Giurate Particolari dotate di  
tranno poteri di accertamento in campo ambientale, come stabilito  
aute e dalle norme in vigore, in particolare:

simi e 1) Raggruppamento Guardie Giurate Ecologiche Volontarie ai  
caso sensi della L.R. 23/89 e successive modifiche e direttive.



2). Guardie Zoofile ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349.

3) Guardie venatorie e ittiche.

Ogni tipologia di Guardia sarà dotata di un Regolamento che ne norma il funzionamento e dovrà avere un referente per il proprio funzionamento. Nel caso del Raggruppamento Guardie Giurate Ecologiche Volontarie, al fine di poter al meglio rendicontare l'attività alla Regione Emilia-Romagna sarà creato un capitolo di bilancio autonomo sia per quanto attiene le entrate che le uscite.

In particolare per ottenere la nomina di G.E.V. occorre:

a) partecipare ad un corso specifico e risultare idonei ad un esame finale di ammissione;

b) inoltrare la documentazione necessaria alla Regione e/o Arpae che provvederà alla trasmissione della documentazione alla prefettura competente al rilascio.

Le Aspiranti G.E.V., che avranno aderito al Raggruppamento, sottoscrivono impegno formale a partecipare al Corso di formazione per l'ottenimento dell'idoneità a G.E.V. L'associazione al Raggruppamento come Aspirante G.E.V. ha la durata massima di tre anni e nel frattempo l'Aspirante G.E.V. dovrà partecipare ad un corso di formazione utile ed ottenere l'idoneità. Tale periodo potrà essere prorogato solo nel caso in cui nel periodo di cinque anni non venisse svolto un corso di formazione; comunque dovrà partecipare al primo corso utile

per l

Il co

lo s

gione

La G.

a) a

versa

prese

b) c

delil

c) l

semb

d) e

arti

La G

e r

vizi

esse

pres

e)

Ragg

qual

vess

dell

f)

1986, n. \_\_\_\_\_ per l'ottenimento dell'idoneità G.E.V. \_\_\_\_\_

Il corso per aspiranti Guardie verrà istituito ogni qual volta  
lo si ritenga necessario, previo parere favorevole della Re-  
gione. \_\_\_\_\_

La G.E.V. dopo la nomina deve: \_\_\_\_\_

a) aderire per iscritto al Raggruppamento e a Legambiente e  
versare la relativa quota annuale presso uno dei circoli  
presenti in Italia; \_\_\_\_\_

b) osservare il presente Statuto, il Regolamento interno, le  
deliberazioni degli Organi Dirigenti; \_\_\_\_\_

c) partecipare alle iniziative che vengono decise dall'As-  
semblea e dal Consiglio direttivo; \_\_\_\_\_

d) effettuare la vigilanza sulla base di programmi e direttive  
articolarli dal Consiglio direttivo. \_\_\_\_\_

La G.E.V. deve svolgere il servizio con la massima correttezza  
e responsabilità nella consapevolezza di esercitare un ser-  
vizio di pubblica utilità. Il comportamento della G.E.V. deve  
essere improntato alla massima fermezza e cortesia tenendo  
presente al contempo le finalità educative e repressive; \_\_\_\_\_

e) la Guardia all'atto dell'adesione esenta per iscritto il  
Raggruppamento nonché gli Organi Direttivi dello stesso, da  
qualsiasi responsabilità per danni a cose e persone che do-  
vesse arrecare per dolo o negligenza grave nell'esercizio  
delle proprie funzioni. \_\_\_\_\_

f) la Guardia non può intervenire qualificandosi come appar-



tenente al Raggruppamento ad attività che potrebbero risultare	Ragg
lesive dell'immagine e contrarie alle direttive del Raggrup-	L'As
pamento stesso. _____	comp
g) la Guardia effettua il proprio servizio ogni qualvolta le	dosi
circostanze glielo permettano. _____	ziat
h) il servizio di G.E.V. non costituisce rapporto di pubblico	fini
impiego, né di lavoro dipendente o autonomo e pertanto l'at-	dell
tività delle Guardie è prestata a titolo gratuito. _____	Per
L'Aspirante G.E.V. dopo la nomina deve: _____	sari
a) osservare il presente Statuto, il Regolamento interno di	appo
servizio, le deliberazioni degli Organi Dirigenti; _____	chie
b) partecipare alle iniziative che vengono decise dall'As-	l'A
semblea e dal Consiglio direttivo; _____	_____
c) effettuare le uscite ed i sopralluoghi di addestramento	Al
sempre in affiancamento a G.E.V. in possesso di regolare de-	l'A
creto e sulla base di programmi e direttive articolati dal	pro
Consiglio direttivo; _____	vit
d) l'Aspirante G.E.V. all'atto dell'adesione esenta per i-	con
scritto il Raggruppamento nonché gli Organi Direttivi dello	_____
stesso, da qualsiasi responsabilità per danni a cose e persone	L'A
che dovesse arrecare per dolo o negligenza o per compiere a-	e p
zioni non di sua competenza; _____	1.
e) l'Aspirante G.E.V. non può intervenire qualificandosi come	2.
associato al Raggruppamento ad attività che potrebbero ri-	3.
sultare lesive dell'immagine e contrarie alle direttive del	ent

risultare Raggruppamento stesso. \_\_\_\_\_

Raggrup- L'Aspirante G.E.V. durante le uscite ed i sopralluoghi ac-  
compagna semplicemente le G.E.V. del Raggruppamento astenen-

lvolta le dosi nel modo più rigoroso ad intraprendere qualsiasi ini-  
ziativa. L'affiancamento nei servizi e sopralluoghi è utile ai

pubblico fini di svolgere un periodo di apprendistato in preparazione  
della partecipazione ai Corsi di formazione G.E.V.. \_\_\_\_\_

to l'at- Per la nomina a guardia zoofila, ittica e venatoria è neces-  
sario avere una preparazione adeguata o aver frequentato un

interno di apposito corso di formazione a cui può far seguito la ri-  
chiesta di rilascio del decreto prefettizio da parte del-

dall'As- l'Associazione. \_\_\_\_\_

#### Art. 7 - Protezione civile

stramento Al fine di assolvere al meglio i compiti di protezione civile,  
l'Associazione può creare dei nuclei territoriali con un

are de- proprio capitolo di bilancio e con un referente delle atti-  
vità. Il funzionamento della protezione civile andrà normato

lati dal con apposito Regolamento. \_\_\_\_\_

#### Art. 8 - Risorse economiche

per i- L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento  
vi dello e per lo svolgimento della propria attività da: \_\_\_\_\_

persone 1. quote e contributi degli associati; \_\_\_\_\_

iere a- 2. eredità, donazione e legati; \_\_\_\_\_

osi come 3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di

ero ri- enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno

tive del



di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito  
dei fini statutari; \_\_\_\_\_

4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazio-  
nali; \_\_\_\_\_

5. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati; \_

6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e  
a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività econo-  
miche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e  
sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli  
obiettivi istituzionali; \_\_\_\_\_

7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi; \_\_\_\_\_

8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al  
proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a  
premi); \_\_\_\_\_

9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017. \_\_\_\_

Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non  
esaustivo - da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i  
beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai  
ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associa-  
zione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della nor-  
mativa vigente in materia di terzo settore. \_\_\_\_\_

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi  
di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita  
dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribu-  
zione non siano imposte per legge. \_\_\_\_\_

Gli av  
lizzazi  
diretta  
L'eser  
rispe  
Al t  
bilar  
zione  
Copia  
tutti  
che r  
I do  
117/  
Per  
può  
sost  
Nell  
docu  
dell  
D.Lg  
All  
scr  
scoj  
han

l'ambito Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la rea-  
lizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse  
direttamente connesse.  
L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine  
rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno.  
Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il  
bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approva-  
zione dell'Assemblea dei soci entro 4 (quattro) mesi.  
Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di  
tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea  
che ne ha, all'ordine del giorno, l'approvazione.  
I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs.  
117/2017 e delle relative norme di attuazione.  
Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione  
può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente  
sostenute e documentate.  
Nell'ambito del rendiconto annuale il consiglio direttivo  
documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria  
delle eventuali attività svolte ai sensi dell'art.6 del  
D.Lgs.n.117/2017.

#### Art. 9 - Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire, senza alcun tipo di di-  
scriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo  
scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci  
hanno stessi diritti e stessi doveri. Eventuali ed eccezionali



preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e

strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità

di volontariato che l'associazione si propone. \_\_\_\_\_

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuri-

diche private senza scopo di lucro o economico. \_\_\_\_\_

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'As-

sociazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si

impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi del-

l'Associazione. \_\_\_\_\_

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo

restando in ogni caso il diritto di recesso. \_\_\_\_\_

**Art. 10 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci**

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è

subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da

parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad at-

tenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali re-

golamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associa-

zione. \_\_\_\_\_

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti

nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la

quota associativa annuale, con contestuale rilascio della

tessera associativa. \_\_\_\_\_

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre moti-

vata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non

ammesso, ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedi-

mento

prima

In c

mino:

serco

In

sone

pres

La q

\* pe

\* pe

\* p

ciat

\* pe

\* p

zion

\* p

even

dell

L'es

ogni

cont

veng

prov

ricco

otivate e  
mento, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, alla  
finalità prima assemblea degli associati che sarà convocata. \_\_\_\_\_

In caso di domande di ammissione come associato presentate da  
giuri-  
minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'e-  
sercente la responsabilità genitoriale. \_\_\_\_\_

dell'As-  
, che si  
pi del-  
In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle per-  
sone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rap-  
presentante del soggetto che richiede l'adesione. \_\_\_\_\_

La qualità di socio si perde: \_\_\_\_\_

o, fermo  
\* per decesso; \_\_\_\_\_

\* per recesso; \_\_\_\_\_

soci  
ativo, è  
ciativa per 1 anno; \_\_\_\_\_

ritta da  
\* per esclusione: \_\_\_\_\_

ad at-  
li re-  
\* per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associa-  
zione; \_\_\_\_\_

ssocia-  
eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi  
derenti  
dell'Associazione. \_\_\_\_\_

sato la  
L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In

o della  
ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere  
contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso

moti-  
vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il

to non  
provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre

vvedi-  
ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso,

alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla

\* os

data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende

delib

sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul

\* sv

libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia

sonal

ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Con-

diret

siglio direttivo. \_\_\_\_\_

\* as

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in

trast

forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne

\* ver

prende atto nella sua prima riunione utile. \_\_\_\_\_

\* cc

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte

giung

del Consiglio direttivo sul libro degli associati. \_\_\_\_\_

E' i

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione

terri

delle quote associative versate. \_\_\_\_\_

cutiv

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili. \_

ritor

#### Art. 11 - Diritti e doveri dei soci

terri

I soci hanno diritto a: \_\_\_\_\_

chies

\* partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione; \_

dell'

\* godere, se maggiorenne, dell'elettorato attivo e passivo;

per

nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere

legio

alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali

richi

rappresentanti o mandatari; \_\_\_\_\_

l'org

\* prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta

legio

la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione,

con possibilità di ottenerne copia. \_\_\_\_\_

Sono

I soci sono obbligati a: \_\_\_\_\_

\* l'A

ino alla \* osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le  
intende deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;\_\_\_\_  
ione sul \* svolgere la propria attività verso gli altri in modo per-  
he abbia sonale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche in-  
al Con- diretto;\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
icato in \* astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in con-  
ttivo ne trasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
da parte \* versare la quota associativa di cui al precedente articolo;\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
da parte \* contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al rag-  
giungimento degli scopi statutari.\_\_\_\_\_

E' inoltre stabilita l'incompatibilità tra cariche esecutive  
tuzione territoriali dell'Associazione e cariche amministrative ese-  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
cutive di amministrazioni locali e di enti di gestione ter-  
abili.\_\_\_\_ ritoriale. Solo per quanto concerne gli enti di gestione  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
territoriale è possibile prevedere deroghe, qualora tale ri-  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
chiesta venga avanzata dall'organismo Direttivo competente  
zione;\_\_\_\_ dell'Associazione al Collegio dei Garanti Nazionale e concessa  
passivo; per comprovate e motivate ragioni, e per iscritto, dal Col-  
cedere legio stesso. La deroga può avere fine nel momento in cui  
legali richiesta, in tal senso, venga avanzata allo stesso modo al-  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
l'organismo Direttivo competente o invece ritirata dal Col-  
i tutta legio dei Garanti che l'ha concessa.\_\_\_\_\_

#### Art. 12 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:\_\_\_\_\_

\* l'Assemblea dei soci;\_\_\_\_\_

\* il Consiglio direttivo; \_\_\_\_\_

tivo

\* il Presidente; \_\_\_\_\_

entr

\* il Collegio dei Revisori dei Conti; \_\_\_\_\_

pres

\* l'Organo di Controllo. \_\_\_\_\_

Le

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in

scri

alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima

men

libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo. \_\_\_\_\_

L'As

#### Art. 13 - L'Assemblea

quar

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo de-

In

liberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni or-

gior

dinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Asso-

stit

ciatione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte

pres

provvede l'organo di amministrazione. \_\_\_\_\_

conv

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggio-

Le

renni in regola con il versamento della quota associativa

gior

dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro

L'As

soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da

\* no

un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può

\* r

ricevere più di 2 deleghe. \_\_\_\_\_

alla

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di-

\* ap

rettivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bi-

\* c

lancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso

soci

Presidente o almeno due terzi dei membri del Comitato diret-

fron

tivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità. \_\_\_\_\_

\*

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio diret-

ad

tivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti. \_\_\_\_\_

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi alla massima \_\_\_\_\_

sivo. \_\_\_\_\_  
L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 (trenta) minuti dall'orario di convocazione. \_\_\_\_\_

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti. \_\_\_\_\_

L'Assemblea ordinaria: \_\_\_\_\_

\* nomina e revoca i componenti degli organi sociali; \_\_\_\_\_

\* nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti; \_\_\_\_\_

\* approva il bilancio; \_\_\_\_\_

\* delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; \_\_\_\_\_

\* delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso \_\_\_\_\_

ad essa da parte del socio escluso; \_\_\_\_\_

\* delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso; \_\_\_\_\_

\* approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; \_\_\_\_\_

\* fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale; \_\_\_\_\_

\* destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali; \_\_\_\_\_

\* delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo; \_\_\_\_\_

\* delibera sui Regolamenti di Vigilanza Ambientale e della protezione civile ed eventuali altri Regolamenti che si rendessero necessari per il funzionamento dell'Associazione. \_\_\_\_\_

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione. \_\_\_\_\_

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti. \_\_\_\_\_

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 (quindici) gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche

di nuovi  
aspirante  
statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci in-  
tervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità. \_\_\_\_\_

ari; \_\_\_\_\_  
Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devo-  
luzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno  
tre quarti degli associati. \_\_\_\_\_

istitu-  
a legge,  
Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la  
loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non  
hanno diritto di voto. \_\_\_\_\_

onsiglio  
**Art. 14 - Il Consiglio direttivo**

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non  
e della inferiore a 3 (tre) non superiore a 13 (tredici) eletti dal-  
si ren- l'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo ri-  
ne. \_\_\_\_\_  
mangono in carica per 3 (tre) anni e sono rieleggibili al  
dello massimo per 5 (cinque) mandati consecutivi. Possono fare parte  
e sullo del Consiglio esclusivamente gli associati. \_\_\_\_\_

ione il  
seconda  
ega, di  
dei tre  
Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei com-  
ponenti il Consiglio direttivo decade dall'incarico, l'As-  
semblea degli associati provvede alla sostituzione nella se-  
duta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo  
può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i  
non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli as-  
sciati immediatamente successiva, che rimane in carica fino  
allo scadere dell'intero Consiglio. \_\_\_\_\_

convo-  
ifiche  
Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada,  
l'Assemblea deve provvedere alla nomina di uno nuovo. \_\_\_\_\_

Il Consiglio direttivo: _____	gior
* nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed	ranz
un Segretario; _____	Nel
* cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; _____	vali
* predispone bilancio o rendiconto; _____	I ve
* stabilisce l'entità della quota associativa annuale; _____	form
* delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti	stes
di esclusione degli associati; _____	agli
* delibera l'eventuale regolamento interno e le sue varia-	
zioni; _____	Il i
* provvede alle attività di ordinaria e straordinaria ammi-	di
nistrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci. __	lis
Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso	ret'
di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi	con
dal membro più anziano di età. _____	l'o:
Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta	Al
da spedirsi anche per e-mail, 7 (sette) giorni prima della	soc
riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è co-	In
munque validamente costituito se risultano presenti tutti i	al
consiglieri. _____	nis
Di regola è convocato ogni tre mesi e ogni qualvolta il Pre-	dim
sidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga oppor-	(tr
tuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano	nuo
richiesta. _____	Il
Assume le proprie deliberazioni con la presenza della mag-	ven

gioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati negli atti.

#### Art. 15 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dall'organo di amministrazione. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 (trenta) giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'eventuale Organo di Controllo e, in casi eccezionali di ne-

cessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve  
contestualmente convocare l'Organo di Controllo per la rati-  
fica del suo operato.

**Art. 16 - Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Il Collegio dei Revisori dei conti, se nominato, ha funzioni  
di controllo amministrativo, è composto da 3 (tre) membri ed è  
eletto dall'Assemblea anche fra i non associati. Il Collegio  
dei Revisori dei Conti resta in carica per la durata del  
Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Esso controlla l'am-  
ministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bi-  
lancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello  
Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo  
e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la  
propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

**Art. 17 - Organo di Controllo**

E' nominato nei casi previsti dal D.Lgs 117/2017.  
L'Organo di Controllo, se nominato:  
\* Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul  
rispetto dei principi di corretta amministrazione;  
\* Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ammi-  
nistrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;  
\* Esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non  
sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei  
conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore  
legale iscritto nell'apposito registro;

egli deve \* Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle fi-  
nalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;\_\_\_\_\_

\* Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in con-  
formità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli  
funzioni esiti del monitoraggio svolto.\_\_\_\_\_

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi  
momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal  
fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'an-  
damento delle operazioni sociali o su determinati affari.\_\_\_\_\_

#### Art. 18 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato  
dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno  
tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di  
scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è de-  
voluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del  
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far  
tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva  
destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo  
sette, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.\_\_\_\_\_

#### DISPOSIZIONI FINALI

#### Art. 19 - Modalità di Utilizzo dei Mezzi di Telecomunicazione

1. Quando, a norma del presente statuto, è consentito l'in-  
tervento a riunioni collegiali (assemblea degli associati,  
riunioni del consiglio direttivo e dell'organo di controllo)  
mediante mezzi di telecomunicazione, si applica la seguente

disciplina: \_\_\_\_\_

(i) è ammesso il ricorso a mezzi di telecomunicazione di qualsiasi specie (audio, video, telematici, elettronici, ecc.) purché sia consentito effettuare gli accertamenti e porre in essere tutte quelle attività che devono risultare dal verbale; in particolare deve essere consentito a chi presiede la riunione: \_\_\_\_\_

- di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti; \_\_\_\_\_

- di constatare le modalità e proclamare i risultati della votazione, identificando i soggetti favorevoli, astenuti e dissenzienti. \_\_\_\_\_

Deve, inoltre, essere consentito agli intervenuti: \_\_\_\_\_

- di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; \_\_\_\_\_

- di visionare, ricevere o trasmettere documenti, anche con ulteriori e diversi mezzi di telecomunicazione; \_\_\_\_\_

- di fare le dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno da riassumere, a loro richiesta, nel verbale. \_\_\_\_\_

(ii) Non è, pertanto, ammesso l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione, che, singolarmente o integrati tra di loro, non consentano il rispetto di tutte le condizioni di cui al precedente punto (i); spetta a chi presiede la riunione verificare la sussistenza delle condizioni suddette ed escludere, se del caso, l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione ogniqual-

volta tale utilizzo possa compromettere il regolare svolgimento della seduta collegiale. \_\_\_\_\_

(iii) L'utilizzo di mezzi di telecomunicazione può avvenire su iniziativa della Organizzazione o del singolo avente diritto (associato, consigliere, componente dell'organo di controllo):

- se organizzato dall'Organizzazione, nell'avviso di convocazione dovranno essere indicati i luoghi, a tal fine predisposti dalla Organizzazione, ove è consentito agli aventi diritto di collegarsi, ovvero le specifiche tecniche ed i codici di accesso per il collegamento degli aventi diritto dal loro domicilio o da altro luogo; \_\_\_\_\_

- anche se non espressamente previsto nell'avviso di convocazione, è, comunque consentito al singolo avente diritto di avvalersi, in ogni tempo e per ogni riunione, della facoltà di intervento mediante mezzi di telecomunicazione; l'avente diritto dovrà comunicare alla Organizzazione, con congruo preavviso, la propria intenzione di avvalersi di un mezzo di telecomunicazione, specificando le caratteristiche del mezzo prescelto; spetterà a chi presiede la riunione verificare l'adeguatezza del mezzo prescelto, in relazione a quanto sopra disposto sub (ii); \_\_\_\_\_

(iv) In tutti i casi di intervento mediante mezzi di telecomunicazione la riunione si intende svolta nel luogo ove è presente chi la presiede ed il soggetto incaricato della verbalizzazione (che dovrà, pertanto, corrispondere col luogo

indicato nell'avviso di convocazione).\_\_\_\_\_

Art. 20 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.\_\_\_\_\_

Art. 21 - Norme Transitorie

L'Art 6 punto 1 (Vigilanza Ambientale) ed il punto K dell'Art 2 (Scopi ed Attività) e le relative previsioni statutarie risulteranno procedibili solo se coerenti con la futura organizzazione regionale di Legambiente in tale ambito, dunque preventivamente definite dall'Assemblea dei Soci di "Legambiente Emilia-Romagna APS", tenendo conto delle indicazioni derivanti dall'Assemblea dei soci del "Servizio di Vigilanza Ambientale della Legambiente Emilia-Romagna". I suddetti contenuti dell'Art 6 punto 1 (Vigilanza Ambientale) e del punto K dell'Art 2 (Scopi ed Attività) saranno operativi inoltre solo nel caso in cui la Regione Emilia-Romagna -o altro ente delegato dalla Regione- valuti possibile stipulare con l'Associazione la relativa convenzione per l'attuazione dei servizi di vigilanza ecologica ai sensi della L.R. 23/89 "Disciplina del servizio di vigilanza ecologica" e s.m, e comunque esclusivamente a seguito dello scioglimento dell'Associazione "RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE LEGAMBIENTE".\_\_\_\_\_

L  
ci  
S  
a  
R

La presente copia realizzata con sistema elettronico, composta di n. cinquantuno facciate è conforme all'originale munito delle prescritte firme e si rilascia per uso della Parte, in esenzione da imposta di bollo, per uso di cui all'art. 5 Tab.all.B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642.

Reggio Emilia undici giugno duemiladiciannove.

*Dei*

